

861

www.freenewsonline.it

i dossier

www.freefoundation.com

RASSEGNA STAMPA ESTERA

9 maggio 2014

a cura di Renato Brunetta

Rassegna stampa estera

INDICE

2

1. UCRAINA: Il gesto di Putin per rivalutare le relazioni con la Russia
2. UE: Elezioni europee ed euroscettici. La parola chiave è distruzione
3. SIRIA: Ritirata dei ribelli da Homs
4. NIGERIA: rapimento di più di 200 ragazzine da parte del gruppo terrorista islamista Boko Haram
5. CINA: i sevizi delle autorità per il 25° anniversario di piazza Tienanmen

1. UCRAINA: Il gesto di Putin per rivalutare le relazioni con la Russia

3

- ❑ **LE Figaro - analisi di Pierre Rousselin - Bisogna rivalutare rapidamente le relazioni con la Russia**
- ❑ Con l'Ucraina che si sta disintegrando, è arrivato il momento per i paesi europei di rivalutare le loro relazioni con la Russia. La domanda è se proseguiranno con la loro politica dello struzzo, ignorando i fatti che avvengono alle loro frontiere, oppure se prenderanno atto della distruzione progressiva dell'ordine internazionale che è alla base della loro sicurezza.
- ❑ L'assenza di iniziativa di fronte al concatenamento drammatico degli eventi che si succedono dall'intervento russo in Crimea è inquietante. Il discorso ufficiale consiste sempre nel ricusare il gioco a somma zero di Valdimir Putin, a rifiutare lo scontro come qualcosa di un'epoca passata e a sperare che delle sanzioni simboliche possano condurre a una de-escalation che ci riporti come d'incanto alla situazione anteriore.

1. UCRAINA: Il gesto di Putin per rivalutare le relazioni con la Russia

4

- Gli europei non hanno compreso che Vladimir Putin non poteva abbandonare l'Ucraina. Hanno la loro parte di responsabilità in questa crisi e non possono attendere che gli americani la risolvano per loro. L'attitudine europea dipende dai tedeschi che sono i più reticenti.
- Alla conferenza sulla sicurezza di Monaco di fine gennaio, veniva annunciata da parte della Germania una politica estera più determinata, se non più muscolare.
- “La Germania è troppo grande per accontentarsi di commentare gli affari internazionali”; aveva dichiarato il ministro degli Esteri Frank Walter Steinmeier. E invece nella crisi ucraina è esattamente ciò che sta accadendo.

1. UCRAINA: Il gesto di Putin per rivalutare le relazioni con la Russia

5

- Sulle sanzioni, Berlino deve tenere conto dei suoi interessi commerciali in Russia. Essere fermi, ma senza urtare direttamente il Cremlino: questa è la via che la Germania – e gli europei – pretendono seguire.
- Ma per i paesi che si trovano sulla nuova linea di frattura tra l'UE e la Russia, questa ambivalenza non ha nulla di rassicurante. Per spingere i russi a comportarsi da buoni vicini, ci vorrà molta più chiarezza. (che significa anche durezza)

2. UE: Elezioni europee ed euroscettici. La parola chiave è distruzione

6

- ❑ **Le Monde - analisi di Alain Frachon - Piccolo bilancio, prima di disfare l'Europa**
- ❑ A qualche giorno dalle elezioni europee del 25 maggio, i partiti protestatari hanno molta fortuna. Offrono un programma semplice: distruggere. E' accessibile a tutti e questo rassicura di fronte alla complessità di questa epoca.
- ❑ Capo del Front National, Marin Le Pen lo dice molto bene: vuole bloccare l'Unione Europea. Prima di cercare di smantellarla. Le formazioni protestatarie eurofobe possono contare sui partiti di governi. Perché anche loro parlano male dell'Europa, usata come capro espiatorio delle loro difficoltà nazionali.

2. UE: Elezioni europee ed euroscettici. La parola chiave è distruzione

7

- L'UE ha molti difetti. E' incarnata da una burocrazia bruxellese poco sexy e incomprensibile. Parla solo una lingua, quella dell'economia, e in un dialetto volgare, il "globish".
- Non può che deludere quando si attribuisce capacità che non ha – come una politica di difesa – o non ancora – come una vera politica estera. Non suscita sentimenti di appartenenza, perché è uno spazio troppo vasto con frontiere che si muovono rapidamente. Registra un fallimento su una questione chiave e molto difficile: il controllo dei flussi migratori.
- Tutto questo è vero. Ma è una fotografia che maschera un immenso successo. Un successo che non viene più raccontato, perché lo si dà per scontato, garantito, dimenticato nel momento in cui bisognerebbe brandirlo di fronte a euroscettici e eurofobici che sono diventati il pensiero dominante sull'edificio europeo. L'altra diagnosi sull'Europa è quella di un'avventura riuscita, come spiega Dominique Giuliani, presidente della Fondazione Robert Schuman.

2. UE: Elezioni europee ed euroscettici. La parola chiave è distruzione

8

- ❑ (In un libro Giuliani) dedica diverse pagine a criticare il comportamento delle istituzioni bruxellesi e dei governi nazionali. Ma, con una serie di cifre, ricorda l'essenziale.
- ❑ L'Europa resta una potenza economica maggiore. Complessivamente l'UE rappresenta il 20 per cento del Pil mondiale, il 42 per cento del commercio del pianeta, uno dei primi poli tecnologici, la destinazione del 30 per cento degli investimenti stranieri e la seconda moneta di riserva al mondo.
- ❑ Queste performance sono la semplice addizione dei successi nazionali? No. Sono state possibili solo grazie all'impulso dei trattati che hanno istituito, passo a passo, un grande mercato unico, l'armonizzazione delle regole commerciali, una concorrenza libera, affiancati da norme sociali più o meno costringenti.

2. UE: Elezioni europee ed euroscettici. La parola chiave è distruzione

9

- Questi successi hanno la loro traduzione sociale che porta il marchio dell'Europa. Secondo gli indicatori di sviluppo umano dell'Onu, l'Europa è in testa ai paesi che hanno una speranza di vita più lunga, le migliori condizioni di accesso all'educazione, il più alto Pil pro-capite (con l'eccezione di Romania e Bulgaria), un livello di sanità senza pari, e il livello più alto di spesa sociale per abitante. L'Europa – ricorda Le Monde – è anche il continente con meno disuguaglianze.
- Nata fuori dall'Europa, la crisi del 2008 ha fatto esplodere la disoccupazione in seno all'Unione, ha fatto aumentare la precarietà e la pauperizzazione, e la devastazione sociale nutre l'euroscetticismo, anche se l'Europa c'entra poco.

2. UE: Elezioni europee ed euroscettici. La parola chiave è distruzione

10

- Imposta dalla Germania in cambio di meccanismi di solidarietà finanziaria non previsti dai trattati, l'austerità di bilancio ha soprattutto a che fare con la cura scelta dagli stati membri per trattare il male del debito pubblico.
- Bruxelles è accusata di imporre i suoi punti di vista in modo non democratico. Ma è un capo d'accusa ipocrita: se l'Europa è economicamente liberale è perché i suoi membri hanno democraticamente scelto delle opzioni liberali.
- Le Monde ricorda che ciascuna decisione europea è innanzitutto il frutto di un accordo tra governi democraticamente eletti, sotto il doppio controllo dei parlamenti nazionali e del Parlamento europeo. A ogni tappa della costruzione europea, sono gli Stati nazionali che hanno deciso – e non Bruxelles.

2. UE: Elezioni europee ed euroscettici. La parola chiave è distruzione

11

- Ogni delega di sovranità alle istituzioni europee è stata votata dagli eletti nazionali. L'insieme può funzionare male. L'architettura è da ripensare. Ma il processo contro la mancanza di democrazia è fallace.
- Le Monde ricorda che sono gli Stati Uniti, e non gli europei che hanno assicurato la pace in Europa. Ed è ancora così oggi, nel momento in cui gli europei disarmano e per difendersi contano sull'America. Ma l'UE è una zona di stabilità politica. Privilegia il diritto sullo scontro. E' insopportabile perché è un tavolo di negoziato permanente. E' un modello di capacità di vivere insieme che non esiste né in Asia, né in Africa, né in Medio Oriente.

3. SIRIA: Ritirata dei ribelli da Homs

12

- **EL MUNDO – Editoriale - Assad controlla il bastione ribelle di Homs e rafforza la sua autocrazia**
- E' chiaro che la comunità internazionale non è stata all'altezza delle circostanze in Siria e le conseguenze della sua inazione rischiano di provocare enormi danni alla stessa comunità internazionale.

4. NIGERIA: rapimento di più di 200 ragazzine da parte del gruppo terrorista islamista Boko Haram

13

- ❑ **Le Monde**
- ❑ **Editoriale**
- ❑ **Urgenza in Nigeria: #BringBackOurGirls**

5. CINA: i servizi delle autorità per il 25° anniversario di piazza Tienanmen

14

- **Le Monde**
- **Le autorità cinesi serviziano con l'avvicinarsi del 25o anniversario della repressione di piazza Tienanmen.**
- **Diversi difensori delle libertà civiche, tra cui l'avvocato Pu Zhiqiang, sono stati arrestati**